# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## IL GIRO DI FRANCIA 1951 HA VOLUTO "CAMBIARE LA FACCIA,,

# Se non è zuppa è pan bagnato...

*Goddet vuol rendere dura la vita a Coppi*

Tric-trac e mortaretti nel cielo del «Tour»; è Jacques Goddet (questa volta personaggio di Salgari) che lancia fulmini e saette. I nervi e la bile che s'è fatto l'altr'anno, il *Patron* li scarica sulla corsa. La quale diventa epilettica e corre a *zig-zag* per la Francia, su strade che non aveva mai visto, e pianta le tende in città che non aveva mai conosciuto: Gand, Le Treport-Mers, Limoges, Clermont-Ferrand, Brive, Agen, Dax, Avignone. E le montagne di La Moreno, Dyane, Ventoux, Sagnes non le aveva mai scavalcate. Per prendere l'abbrivio abbandona Parigi, va a Metz. Da Parigi ci passerà più tardi: quando avrà già avuto l'ospitalità di Gand, e sarà stato a Le Treport-Mers. Poi andrà a Caen.

Una corsa che fa la rivoluzione. E *Ce Soir* dice: «*E' un Tour che dichiara guerra alla tradizione*». Ma *l'Equipe* ha pronta la risposta, e scrive: «*L'obbligo di restare fedele alla tradizione era una costrizione simbolica, pericolosa e nociva*». Naturalmente il *Parisien Libéré* si dichiara d'accordo col giornale di Goddet, e Felix Lévitan aggiunge: «*...così, il Tour è fatto per lo stradista più completo, quello che coniugherà le qualità di arrampicatore e di passista*».

Un «Tour» che cambia faccia, e dimentica le coste della Francia. Da Caen andrà a cercare i Pirenei, a brevi corse, con un pezzo di strada a cronometro, un lungo e forzato giro fino a Clermont-Ferrand, la città che alla Francia fa da ombellico. I Pirenei, sì, ma niente Costa Azzurra. Resta l'Aspin, e non c'è il pericolo che la corsa vada a fare un bagno di mare a Juan-les-Pins: il «Patron» l'affronto dell'altr'anno se lo è legato al dito. Così, da Marsiglia il «Tour» andrà ad aggrapparsi con le unghie alle Alpi, sulle quali troverà il Col de Vars, il Col de l'Izoard e la «tappa della decisione»: Briançon-Aix-les-Bains, con il *Col du Lautaret*, il *Col Laufrey*, il *Col de Porte*, il *Col du Cucheron* e il *Col Granier*, in fila come tanti soldatini di piombo.

Per finire, la Svizzera, un altro pezzo di strada col cronometro e la «tappa dell'apoteosi», lunga come la fame, inutile, stanca, calda. Ma Goddet vive con la speranza che (se non è un anno, sarà l'altro) cresca la fuga con la quale si strappa la maglia gialla, dalle spalle del *leader*, sul traguardo del *Parc des Princes*.

Un «Tour» nuovo, che riduce a due i giorni del riposo (e la cosa spiace e no agli uomini, perchè il riposo interrompe l'abitudine dei muscoli all'azione e mette ruggine nelle ginocchia e nella volontà), sbriciola le montagne (cioè, la razione è sempre la solita ma le dosi sono di più e perciò meno cariche), dà un taglio alla lunghezza delle tappe che crescono di numero: 24 per una distanza di km. 4759,5, media km. 191 per tappa.

Un «Tour» nuovo, e ancora duro e severo. Forse un po' più pastoso, allo scopo di agevolare i passisti nei confronti degli arrampicatori. Insomma se non è zuppa è pan bagnato: l'organizzazione si preoccupa di stabilire un certo equilibrio fra gli uomini del tipo Bartali e quelli del tipo Kubler, e sopratutto di mettere a freno alla corsa di Coppi.

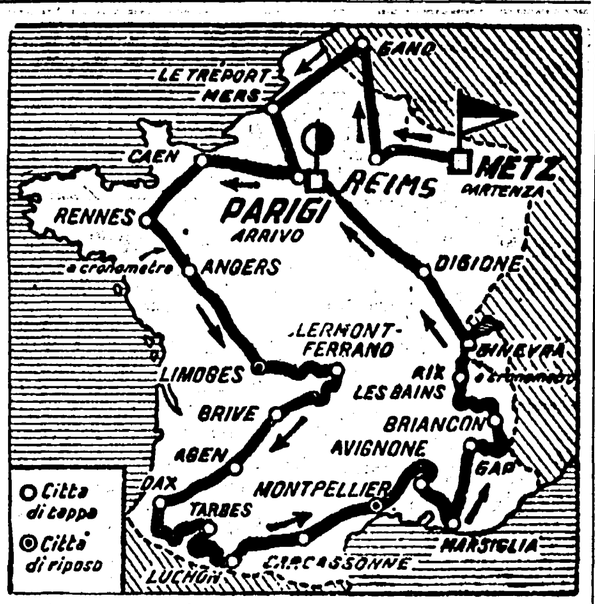
ATTILIO CAMORIANO

### La F.P.I. sanerà il caso Mitri-Turiello

MILANO, 1. — Secondo quanto si apprende, la Federazione Pugilistica Italiana interverrà prossimamente nella vertenza sorta fra Tiberio Mitri e Saverio Turiello, invitandoli a recedere dalle posizioni rispettivamente assunte ritirando le reciproche querele.

In merito a tale strascico della parentesi statunitense di Tiberio Mitri, viene osservato negli ambienti responsabili della F.P.I. che le azioni giudiziarie intraprese dal pugile triestino e da Saverio Turiello vanno detrimento del prestigio dello sport oltre che dei due stessi protagonisti.

La proposta di una intercessione della F.P.I. verrebbe sottoposta al Segretario Generale Mazzia




Ecco il «Tour» 1951 di km. 4759,5 e che dovrà scavalcare le seguenti montagne: La Morene (IX tappa), Dyane (X tappa), Aubisque (XIII tappa), Tourmalet, Aspin e Peyresourde (XIV tappa), Portet d'Aspet (XV tappa), Le Ventoux (XVII tappa)), Sagnes (XIX tappa), Vars e Izoard (XX tappa), Lautaret, Laffrey, Porte, Cucheron e Granier (XXI tappa), La Faucille (XXIII tappa)

## SEMPRE PIU' ATTRAENTE IL CAMPIONATO DI VIAREGGIO

# First Vienna e Sampdoria vittoriose negli incontri con l'Inter e la Dinamo

### Le partite di oggi: Fiorentina-Partizan e Bologna-Racing

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIAREGGIO, 1. — Oggi, al Campo dei Pini, per la terza giornata del torneo giovanile, abbiamo rivisto il «metodo», il classico «metodo» della famosa scuola viennese. Gli allievi del First Vienna, messi a confronto con quelli dell'Inter, hanno prevalso nettamente e si sono assicurati così l'ingresso in semifinale.

Premesso che la squadra milanese ha l'attenuante della stanchezza della gara disputata ieri contro la Lazio, è opportuno dire subito che tale fattore non è sufficiente per giustificare l'insuccesso della compagine italiana.

Attendiamo all'opera la squadra vincente nell'incontro di sabato contro la Sampdoria.

La partenza è di colore nerazzurro. Il portiere austriaco sventa una pericolosa incursione di Erba. Nulla però di notevole fino al 26'. Bilek porge la palla a Menasse che con forte tiro colpisce il palo; il pallone ritorna in campo ma lo stesso Menasse è pronto a raccogliere ed a fulminare in rete 1 a 0 per il First.

Reazione dell'Inter e bella parata di Krischke che devia in corner un tiro di Lulich. Ma è ancora il Vienna ad attaccare nell'area milanese. Tiro a filo di traversa al 31', poi, al 34' la seconda rete. L'Inter è in angolo: Batte Nirnsee, raccoglie di testa Bilek ed il portiere nerazzurro para oltre la linea. L'arbitro non esita a concedere il goal. Primo tempo in netto favore della squadra estera.

In apertura di ripresa Bilek manca una sicura rete. Quindi è l'Inter ad esercitare una pressione continua. Annotiamo facili occasioni sprecate da Andena e Ruffinoni al 5' al 75 ed al 12'. Ma il First risponde per le rime, e al 6' ed all'11' mette in pericolo la rete dell'Inter. Al 22' l'Inter raccorcia la distanza: Ruffinoni batte un corner, la palla è raccolta da Erba e termina in rete.

Il First abbandona la tattica difensiva per slanciarsi di nuovo all'attacco. Al 39' l'arbitro espelle Erba, reo di scorrettezze nei confronti del terzino viennese ed espelle anche quest'ultimo, inspiegabilmente. Gli ultimi minuti sono per l'Inter. Al 41', 42' e 44 Ruffinoni e Andena sfiorano il goal ma la partita si chiude con la meritata vittoria degli austriaci.

Ha diretto il signor Valentini di Siena. Del First, tutti bene; dell'Inter i laterali ed Antena, malgrado gli errori.

Le squadre si sono schierate così:

FIRST VIENNA: Krischke, Treml, Zajhner; Umgeher, Meducth, Nyedermayer; Galli, Mulluer, Menasse, Bilek, Njrusee.

INTER: Padalino, Otling, Cuda, Masazza; Morin, Allodi; Ruffinoni, Zampais, Erba, Lulich, Antena.

* * *

In tono minore si è disputato l'altro incontro. A ciò hanno contribuito due fattori: il basso livello tecnico della Dinamo di Zagabria e la formazione di ripiego spiegata dalla Sampdoria. La squadra genovese va dimostrandosi sempre più squadra da torneo. Non riesce a convincere quasi nessuno, ma purtuttavia sa conseguire ottimi risultati.

Niente di notevole nel primo tempo fino al 28', quando la Dinamo imposta una bella azione: la mancanza di decisione del tiro a rete impedisce la conclusione. Al 32' Bencic si libera di un avversario e dalla linea laterale rimette al centro. Il portiere genovese manca la presa e Lipusinovich da due passi segna.

Azioni alterne fino a due minuti dalla fine. Al 43' Bellandi sfugge al centro mediano jugoslavo, si aggiusta la palla e l'indirizza in porta. Il portiere della Dinamo non trattiene. La palla giunge di nuovo a Bellanti che infila in rete. Nella ripresa due belle parate di Venanzi all'11' e al 12'. Al 13' Catalinic in aera ferma la palla con la mano evitando un sicuro goal. L'arbitro fischia il rigore, che Bertolotti tramuta in rete. Il risultato sembra stabilito sul 2 a 1 ma al 46' del 1° minuto di recupero Parodi filtra attraverso la difesa avversaria, smista a Guasco che spedisce in rete.

Della Sampdoria buona la mediana. La squadra ha risentito delle varie assenze e della poco felice giornata di Peri. Nella squadra jugoslava buona l'ala destra Lencje.

Formazione delle squadre:

DINAMO: Macek, Kataljnic, Kukee, Tifenback, Ferkovic, Matanovic; Bencic, Geres, Kasner, Frannyic, Ljpusinovic.

SAMPDORIA: Venanzi, Camoirano, Guazzi, Murta; Bertolotti, Corsi; Fontana, Pieri, Bellandi, Guasco, Parodi.

Domani si svolgeranno gli incontri del secondo quarto di finale. Alle ore 13 si incontreranno Partizan Belgrado - Fiorentina; alle 15 Racing Parigi - Bologna. Sabato alle ore 13 prima semifinale: First Vienna contro Sampdoria.

WALTER DEL SEPPIA

**Le partite disputate**

| | |
|---|---|
| INTER-LAZIO | 2-0 |
| SAMPDORIA-VIAREGGIO | 1-0 |
| FIORENTINA-MILAN | 1-0 |
| BOLOGNA-ATALANTA | 2-1 |
| FIRST VIENNA-INTER | 2-1 |
| SAMPDORIA-DINAMO | 3-1 |

### L'incontro con Van Dam non interessa Turpin?

LONDRA, 1 — Il procuratore del campione britannico dei pesi medi Randolph Turpin ha dichiarato che la designazione di Luc Van Dam a sfidante del suo pupillo per il titolo europeo non lo interessa. Nella data del 27 febbraio, all'Arena Harringay, Turpin incontrerà infatti un peso medio americano di prim'ordine. Il procuratore non ha dato più precise notizie dichiarando che si attende il ritorno dell'organizzatore Jack Solomons dal Sudafrica.

## ENRICO VENTURI: PUGILATO D'ALTRI TEMPI

# Un "match,, di 42 riprese in un baraccone del Nevada

*Avvenne nel 1906 fra Joe Gains e Battling Nelson - Tex Richard, primo organizzatore - Jack Johnson, campione dei pesi massimi nel 1908*

II

*Il trascorrere degli anni ha aggraziato l'impostazione tecnica e la «guardia» degli attuali attori del quadrato cordato. Come è ovvio specificare, ogni atleta differisce da un altro, sia per il suo stile, del tutto personale, che per il suo diverso modo di combattere: doti che distinguono lo schermidore dal combattente o dal picchiatore.*

*Spumeggiante, con minor impaccio, evoluta come una persona «vissuta» che raramente osa guardare addietro a sè, la nobile art nel secondo decennio del ventesimo secolo si presentò alla ribalta, ai suoi sostenitori d'oltre Oceano, in veste diversa dalla precedente. E non è forse errato affermare che l'espressione nobile art non abbia mai servito con tanta eloquenza ad illustrare l'eccelsa classe di molti pugilatori, che per le loro finezze possono qualificarsi degni vessilliferi di questo glorioso — checchè se ne dica — antico sport.*

*In questo periodo, contribuirono al successo del pugilato in America i militari al loro ritorno in patria. Gli ex-soldati, per il desiderio di «menar le mani» favorirono il suo legale riconoscimento, perchè allo sport dei pugni gli strascichi pseudo moralistici del precedente secolo facevano segnare il passo.*

*Ai primi del secolo fu invece grazie alla solerte attività svolta da Tex Richard che il pugilato, dopo tante asperità, potè uscire dalla quarantena che lo aveva costretto alla clandestinità. Fu Richard, ormai scomparso, che in quell'epoca dominò il campo legando i suoi interessi allo sviluppo del virile sport. La fama acquisita da Tex Richard nell'organizzare grandi manifestazioni ci appare oggi come uno sbiadito ricordo. Richard tentò le prime imprese — dopo essersi adoperato in mille mestieri — nelle varie cittadine del Far West (1906), dove imperava la legge del più temerario.*

### Nei «saloons» del West

*In quei luoghi i pionieri, i cercatori di pepite, non andavano troppo per il sottile, e da soli sbrigavano sul nascere un qualsiasi piccolo malinteso a colpi di rivoltella quando dopo la diuturna fatica, sotto gli effetti dell'alcool cercavano un po' di svago nei saloons. Non è forse esagerato affermare che la giri, quella che serviva i costumers, per non essere da meno all'atmosfera dell'ambiente, non avrebbe esitato un istante a spianare contro di loro la sua pistola, qualora avesse trovato sgraditi i complimenti dei clienti.*

*Le scorribande e le peripezie passate in quei luoghi avevano insegnato a quel furbone di Tex molte cose. Con tanta esperienza acquisita egli non camminava davvero a tentoni e dopo molte avventure gli sorrise la idea di abbracciare la non facile carriera dell'organizzatore. In quattro e quattr'otto imbastì nel 1906 un match per il campionato del mondo dei pesi leggeri tra Joe Gains e Battling Nelson, a Goldfeld, un importante centro minerario del Nevada.*

*L'impresa di questo «novello» promotore riuscì ad incuriosire tutti per mezzo di un'abile trovata pubblicitaria. In una vetrina di un locale del centro della città ben 30.000 dollari d'oro furono, infatti, messi in bella vista da Richard: la somma doveva essere divisa tra i due pugili, e non di meno servì a lasciare perplessi i più scettici, dando così un certo credito all'organizzatore e alla serata.*

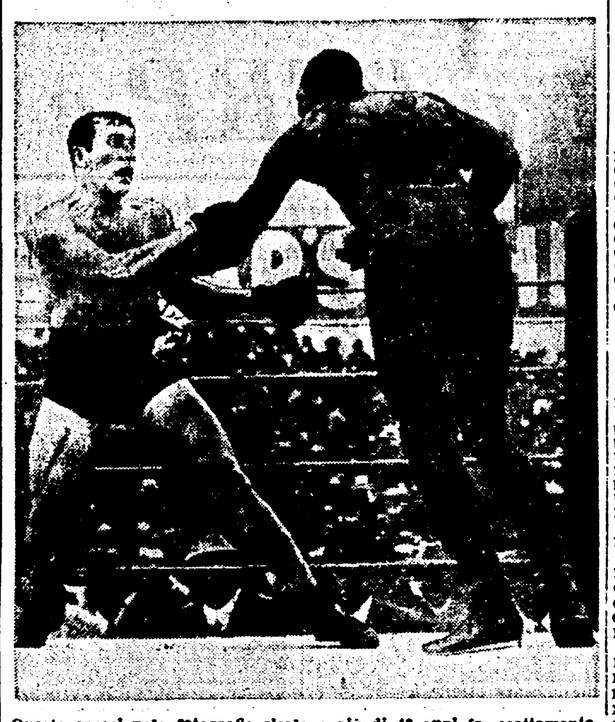
### Un'impresa rischiosa

*Lo scontro ebbe luogo in un grande baraccone, e Gains conseguì il successo per squalifica dell'avversario alla... quarantaduesima ripresa! L'esordio invero non fu troppo incoraggiante per Richard, che perdette più della metà della posta; tutta via egli non rinunciò a seguire la via intrapresa. Non indugiò molto, e s'imbarcò poco dopo in un'avventura più grande e più rischiosa, fiducioso di accarezzare prima o poi il successo.*

*Allora il titolo mondiale della massima categoria era in possesso di Jack Johnson, pugile negro, che lo aveva conquistato nel 1908 battendo Tom Burns in Australia, nonostante i pronostici della vigilia in favore di quest'ultimo, dato vincente per 3 e 2. Questo bizzarro colosso negro dal sorriso faceto (con il quale ci intrattenemmo più volte a lungo durante la nostra permanenza in America) ne aveva combinato delle belle. Tipo stravagante, amava esibirsi nei locali di basso rango ed aveva l'abitudine di competere con il pubblico durante gli spettacoli, sfidando tre persone alla volta. Naturalmente la contesa degenerava in rissa, a cui poi si associava tutta la platea. Il locale restava tutto a soqquadro e veniva sgombrato dalla polizia, mentre i feriti non riuscivano ad essere tutti curati nelle poche infermerie di quei luoghi.*

*Non pullulavano davvero allora — come del resto si verifica anche oggi per il negro campione Charles — gli avversari da impensierire il gigante Johnson. Uno dei pochi aspiranti avrebbe potuto essere Jim Jeffries il quale si era posto all'attenzione per i bei combattimenti disputati tra il 1906 e il 1910, e che i suoi sostenitori indussero al grande confronto — che lo vide soccombere per K. O. al quindicesimo «round» — più con la speranza di restituire ai bianchi il titolo, che non per le sue reali qualità.*

ENRICO VENTURI



Questa eccezionale fotografia risale a più di 40 anni fa, esattamente al 1908. Scno di fronte a Sidney (Australia) Tommy Burns ed il negro Jack Johnson, di cui si nota la mole imponente. Johnson battè Burns alla 14.a ripresa e conquistò il massimo titolo

## "ASSI,, DI IERI E DI OGGI AI POSTI DIRETTIVI

# L'Associazione Calciatori ha eletto il nuovo Consiglio

### La necessità della correttezza sui campi - Verrà ridotto a un anno il periodo d'inattività per i trasferimenti?

MILANO, 1 — Ha avuto luogo oggi l'assemblea dell'Associazione Italiana Calciatori sotto la presidenza del consulente legale avv. Longoni.

E' stata deliberata una modifica dello Statuto, aumentando a 29 il numero dei consiglieri e abolendo ogni restrizione in ordine alle deleghe per intervenire alle assemblee. Nei vari interventi i partecipanti si sono pronunziati contro lo «sciopero», tranne che non si tratti di necessità estreme. Particolarmente ribadito è stato il concetto della disciplina e della correttezza dei giocatori sui campi di gioco.

Alcune proposte di carattere economico sono state fatte da Barsanti che tra l'altro ha chiesto che i premi reingaggio non vengano rateizzati ma corrisposti entro il 31 dicembre.

Altra questione posta sul tappeto è stata quella secondo cui si dovrebbe tornare al vecchio regolamento, riducendo da due a un anno il periodo di inattività per ottenere la lista di trasferimento. Si è quindi proceduto alle elezioni del nuovo consiglio direttivo: il Presidente uscente dott. Camolese ha chiesto di essere esonerato dalla carica per impegni professionali.

Sono risultati eletti: Presidente lo ing. Giambattista Zanchi di Brescia; Vice-Presidente il dott. Bruno Camolese; Segretario l'avv. Carlo Mazza; Consiglieri: rag. Campatelli, dott. Frossi, Magni, Carapellese, Mariani, rag. Molina, rag. Neri, Parola, Piola, Moro, Antoniotti, Marchetti, dott. Antonazzi, dott. Bertoni, architetto Todeschini, Achilli, Bonomi, Rosetta, dott. Cipolla, Barbieri, Accoccia, Santamaria, avv. Longoni, dott. Anselmi, Bovoli, avv. Tarozzi.

NELLE SQUADRE ROMANE

# Hofling a riposo

### In alto mare la prima linea laziale per l'incontro di Busto

La Lazio è tornata ieri ad allenarsi, e Sperone ha accentuato la preparazione di tutti i giocatori, fra i quali era però assente Hofling, che molto probabilmente non giocherà a Busto Arsizio e osserverà un periodo di riposo. Era invece presente Magini, ritornato ieri da Monfalcone dove è nato il suo secondogenito.

L'indisponibilità quasi certa di Hofling toglie alcune incertezze alla formazione laziale per Busto. Però Sperone è ancora indeciso su Flamini (che dovrebbe giocare) e su Unzaim (che potrebbe rimanere ancora ai bordi del campo se il terreno lo consigliasse). Ne consegue che i soli attaccanti sicuri di giocare domenica sono Puccinelli e Arce.

Non è escluso poi che Sperone allinei all'ala Sentimenti III con particolari compiti difensivi, e faccia rientrare nella mediana Montanari. Questa soluzione ci sembra strana. Ci scusi Sperone, ma proprio non comprendiamo qual bisogno egli abbia di effettuare cambiamenti in una retroguardia che funziona ottimamente.

Nella Roma poche novità. Si spera di poter contare domenica su Bacci e Lucchesi, mentre è quasi certo che Spartano rientrerà (ma a mediano o mezz'ala?) e che la linea dei terzini sarà: Nordhal, Tre Re, Maestrelli.

L'Informatore

### Gli argentini del Platense battuti dalla Samp (2-1)

PLATENSE: Villafane, Menendez, Dominguez; Sandoval, Dutruel, Croas; Hoffman, Cuello, Geramis, Carrera, Ferro.

SAMPDORIA: Reverchon, Gratton, Ballico, Arrighini; Bertani, Agostinelli; Lucentini, Bassetto, Lorenzo, Coscia, Sabbatella.

RETI: autogoal Ballico al 13' del primo tempo; Arrighini (S.) all'8' su rigore e Parodi al 18' della ripresa.

Genova, 1. — Dinanzi ad oltre settemila persone si è disputato l'atteso confronto tra la Sampdoria e la squadra argentina del Platense. La vittoria è toccata ai blu-cerchiati genovesi, che hanno dimostrato maggior coesione degli avversari.

Il primo tempo, terminato ad uno a zero per un banale autogoal di Ballico, ha visto un equilibrio dei valori in campo con azioni alterne da ambo le parti. Nella ripresa la Samp si presentava nella seguente formazione: Lusetti, Paravagna, Arrighini; Gaerd, Consonni, Bertani; Oruzzo, Bassetto, Parodi, Lorenzo e Sabbatella. Il Platense sostituiva Hoffman con Lopez.

Al fischio d'apertura la Samp si gettava subito all'attacco alla ricerca del pareggio, che riusciva a raggiungere all'8' con un rigore convertito da Arrighini. Al 18' i blu-cerchiati segnavano ancora con Parodi che da una trentina di metri sorprendeva con un bolide il portiere argentino

### Vittoria di Ike Williams

DETROIOT, 1 — Il campione del mondo dei pesi leggeri, Ike Williams, ha battuto il peso mediolleggero Vic Cardelle per K.O. tecnico alla nona ripresa. Cardelle, che era stato duramente toccato alla sesta ed alla settima ripresa, ha abbandonato al suono della nona.

Una specialità troppo spesso dimenticata, ed invece assiduamente curata dall'U.I.S.P.: la corsa campestre. Ecco una recente prova del campionato laziale, disputata a Roma, a Pietralata

## IL PROGRAMMA FUTURO DELLO SPORT POPOLARE IN UN'INTERVISTA CON ARRIGO MORANDI

# Un grande impulso allo sport femminile fra gli obiettivi dell'U.I.S.P. per l'anno '51

### Cosa sarà la "Conferenza,, - Incremento di attività - Le "Piccole Olimpiadi dei Ragazzi,,

E' ormai noto come l'UISP vada sempre più affermandosi come una grande e popolare organizzazione sportiva in tutto il Paese. Attualmente in oltre 45 province sono in corso tornei e campionati di calcio. D'altra parte è sufficiente ricordare i risultati conseguiti dall'Unione nel corso del 1950 per avere un'idea dei grandi passi in avanti compiuti da questa giovane organizzazione.

66.385 atleti tesserati, 30.000 soci organizzati centralmente e circa 90 mila perifericamente, 1.244 società sportive affiliate, riconoscimento del CONI, accordi con l'UVI, la FIPAV, la PIP, la FIN e rapporti amichevoli con tutte le federazioni sportive nazionali. Realizzazione delle «Leve dello Sport Popolare» e sopratutto del «Palio Sportivo Nazionale degli Amici de "l'Unità"», che con le loro gare di tipo capillare hanno mobilitati oltre 60.000 giovani e ragazze; tre campionati nazionali e quattro finali nazionali del Palio. Questo il notevole bilancio dell'UISP.

Per avere una idea più precisa di quanto si ripromette di fare l'UISP per il 1951, abbiamo colto l'occasione di un nostro incontro col compagno Arrigo Morandi, Segretario generale dell'Unione, per fargli alcune domande circa il programma dell'UISP di questo anno:

— *Quali sono le iniziative, le manifestazioni e le attività che l'UISP si propone di realizzare nel 1951?*

— Certamente chi ha seguito i lavori del Consiglio Nazionale dell'UISP del dicembre, avrà avuto modo di essere informato della grande iniziativa proposta dall'UISP, agli sportivi, agli atleti, ai dirigenti e ai tecnici dello Sport Italiano: la *Conferenza Nazionale per la rinascita dello Sport*. Attraverso essa ci si ripromette di mettere a fuoco tutti i problemi che travagliano la vita dello sport nel paese e con l'azione unita di tutti coloro cui stanno a cuore le sorti dello sport italiano, agire per risolverne i più urgenti. La prima fase della *Conferenza* avrà luogo con una grande inchiesta sulle condizioni di vita delle società, per conoscere i loro problemi e le loro esigenze.

«Evidentemente non ci si limiterà solo a ricercare le cause dei mali dello Sport Italiano. Se così fosse, correremmo il rischio di fare della *Conferenza* una accademia, mentre è nostro pensiero che interessando direttamente i dirigenti e le società sportive, si può giungere ad immediati risultati. In questo senso abbiamo proposto di convocare delle assemblee comunali, dove le società del paese, gli sportivi, la gioventù e le organizzazioni popolari intervengano per studiare — sulla base dell'inchiesta — programmi e proposte da inoltrare presso le autorità pubbliche, gli enti, ecc., onde passare alla soluzione dei problemi più impellenti. Questi problemi vanno dagli impianti sportivi (e quindi alla loro sistemazione o in certi casi addirittura alla loro creazione) al contributo che dalle amministrazioni comunali deve venire per facilitare in tutti i sensi la vita di tutte le società.

«Noi crediamo che soltanto partendo da questa base la Conferenza potrà arrivare alla sua fase centrale ricca di esperienze concrete, di insegnamenti, di problemi vivi.

— *Sul terreno delle attività cosa intendete fare; quali sono gli obiettivi che vi ripromettete di raggiungere?*

— Dirò subito che in questo senso le nostre principali direzioni sono cinque:

1) Moltiplicare le attività calcistiche e ciclistiche per rafforzare queste due specialità. Per il ciclismo il Consiglio si è già impegnato per i Campionati Nazionali. Il primo — quello del ciclo-cross — avrà luogo a Roma organizzato dal Comitato Laziale il 25 febbraio. Per il calcio la cosa è un po' più difficile. Par convenire diverse decine di squadre per disputare i Campionati Nazionali è estremamente costoso. Vedremo! Faremo il possibile per soddisfare anche i giusti meriti dei nostri calciatori.

2) Quello però che più ci interessa e in direzione del quale spenderemo tutte le nostre energie è l'occuparci quest'anno in modo particolare delle attività femminili, perchè lo sport femminile costituisce la debolezza più grande dello Sport Italiano.

Il CONI quest'anno ci affiderà in forma ufficiale la cura di questa attività. All'uopo, d'accordo e con lo appoggio dell'UDI, abbiamo lanciata la «Rassegna Sportiva Femminile», consistente in manifestazioni di: saggi ginnici, podismo, pattinaggio, pallavolo e pallacanestro. Anche per questa manifestazione e sulla scorta dei successi raccolti dal «Palio 1950» useremo la formula «Quattro fasi», puntando soprattutto sulla «prima», quella relativa ad attività di tipo capillare: quartiere, villaggio, fabbrica, scuola ecc. La Rassegna si concluderà centralmente, dopo essere passata per le varie altre fasi, con una grande manifestazione nazionale organizzata dall'UISP e dall'UDI in onore dell'*Incontro delle ragazze*.

3) La II edizione del «Palio Nazionale Sportivo Amici de "l'Unità"» il cui programma rimane immutato soltanto con l'aggiunta del pugilato e di alcuni sport tradizionali (facoltativi), costituirà per l'UISP l'iniziativa centrale per operare nel paese una grande Leva di giovani e lavoratori allo sport.

4) Con la CGIL e con i Sindacati più importanti siamo in trattative per organizzare le più svariate manifestazioni. Con la FIOM, ad esempio, è allo studio un programma comprendente: getto del peso, sollevamento pesi e pallavolo. Soprattutto punteremo sul 1. maggio per organizzare in tutto il paese grandi manifestazioni sportive popolari.

5) Infine organizzeremo le «Piccole Olimpiadi sportive dei Ragazzi», valendoci della collaborazione dell'API. In questo programma, facendo particolare attenzione per fissare tempi e distanze adatte all'età dei ragazzi, è nostra intenzione includere: staffette, salto, podismo, saggi ginnici, pallavolo e qualcos'altro ancora.

«Inoltre impegneremo tutta l'Unione ad occuparsi seriamente della attività studentesca, poichè il provvedimento Gonella si va sempre più manifestando per quello che voleva essere e che noi denunciammo: la ricostituzione nelle scuole di una organizzazione tipo «gil», che col vero sport non ha niente da spartire».

E. P.

EDIZIONI RINASCITA

*Nella collana "I CLASSICI DEL MARXISMO,, è imminente:*

IL CAPITALE

di KARL MARX

Volume I - Parte I

*L'opera immortale che rivelando le leggi della società capitalistica ha dato una incrollabile base scientifica al movimento di emancipazione dei popoli*

Nuova traduzione di Delio Cantimori

*Inviare le prenotazioni alle "EDIZIONI RINASCITA,, Via Botteghe Oscure, 4 - Roma*

# TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E. N. A. L.: Adriacine, Adriano, Arcobaleno, Cola di Rienzo, Centocelle, Colonna, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Esquilino, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Principe, Planetario, Quirinetta, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Vascello, Vittoria, Rivoli. Teatri: Rossini, Satiri, Valle, Arti.

**TEATRI**

ARTI: Riposo
ATENEO: C.ia stabile Ateneo «Corso per le scuole»
ELISEO: ore 21: C.ia Pagnani-Cervi «Gli ultimi cinque minuti»
FIAMMETTA: ore 21: «Se il Tevere parlasse»
OPERA: Riposo
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Dapporto «Snob» di Galdieri
QUIRINO: ore 21: Serata in onore di R. Ruggeri «Tutto per bene»
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «Civicusse romano summo»
SATIRI: ore 21: C.ia Laura Carli «Ruio dentro»
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Detective story»

**VARIETA'**

Alhambra: Speroni e calze di seta e C.ia Rizzo
Altieri: Addio Giovinezza e Riv.
Ambra-Jovinelli: Bionda incendiaria e Riv.
Arena Taranto: Circo Arbell
Bernini: Purificazione e Riv.
La Fenice: Richiamo d'ottobre e Riv.
Manzoni: L'inefferrabile 12 e Riv.
Nuovo: Un evaso ha bussato alla porta e Riv.
Principe: La sepolta viva e Riv.
Quattro Fontane: Lo zappatore e Riv.
Fanfulla
Volturno: 47 morto che parla e Riv.

**CINEMA**

A.B.C.: Donne
Acquario: Il ladro di Venezia
Adriacine: Primavera mortale
Adriano: Il monello della strada
Alba: Solo contro il mondo
Alcyone: 47 morto che parla
Ambasciatori: Il ladro di Venezia
Apollo: E' più facile che un cammello
Appio: L'amante indiana
Aquila: Signorinella
Arcobaleno: The canterville ghost
Arenula: I conquistatori
Ariston: E la vita continua
Astoria: 47 morto che parla
Astra: La gloriosa avventura
Atlante: Rocce rosse
Attualità: Atto di accusa
Augustus: I cavalieri del nord-ovest
Aurora: Gli affari di suo marito
Ausonia: La malquerida
Barberini: L'amore segreto di Madelein
Brancaccio: L'amante indiana
Capitol: Jungla d'asfalto
Capranica: Giustizia è fatta
Castello: Cronaca di un amore
Capranichetta: Giustizia è fatta
Centocelle: R.X.M. destinazione Luna
Centrale: Continente nero
Cine-Star: 47 morto che parla
Clodio: Cronaca di un amore
Cola di Rienzo: La gloriosa avventura
Colonna: Manon
Colosseo: Mamma non ti sposare
Corso: Jungla d'asfalto
Cristallo: Aquile dal mare
Delle Maschere: Bionda incendiaria
Delle Vittorie: 47 morto che parla
Del Vascello: Senza volto
Diana: 3 giorni di gloria
Doria: Totò sceicco
Eden: Il ladro di Venezia
Esquilino: La bisarca - Disperados
Europa: Giustizia è fatta
Excelsior: La montagna rossa
Farnese: La tigre del Kumaon
Fiamma: E la vita continua
Fiammetta: Dieu a besoin des hommes
Flaminio: Il ladro di Venezia
Fogliano: Il ladro di Venezia
Fontana: Vivere a sbafo
Galleria: La portatrice di pane
Giulio Cesare: L'amante indiana
Golden: 47 morto che parla
Imperiale: Tu partirai con me (10.30 ant.)
Induno: Totò sceicco
Iris: La voce nella tempesta
Italia: Richiamo d'ottobre
Massimo: 3 giorni di gloria
Mazzini: Winchester 73
Metropolitan: Vipere
Moderno: Tu partirai con me
Modernissimo: Sala A: Bionda incendiaria; Sala B: L'edera
Novocine: Dopo Waterloo
Odeon: Tototarzan
Odescalchi: Rocce rosse
Olympia: E' più facile che un cammello...
Orfeo: L'adorabile intrusa
Ottaviano: Aquile dal mare
Palazzo: Totò sceicco
Palestrina: 47 morto che parla
Parioli: Il ladro di Venezia
Planetario: Le ragazze di Harvey
Plaza: L'ereditiera
Preneste: Il ritorno del campione
Quirinale: 47 morto che parla
Quirinetta: La costola di Adamo
Reale: 47 morto che parla
Rex: Bionda incendiaria
Rialto: La lama di Toledo
Rivoli: La costola di Adamo
Roma: La grande conquista
Rubino: Disperato amore
Salario: Dakota
Sala Umberto: I corsari della strada
Salone Margherita: Nel regno dei cieli
Sant'Ippolito: I due orfanelli
Savoia: L'amante indiana
Smeraldo: Domani è troppo tardi
Splendore: Bassa marea
Stadium: Cuori sul mare
Supercinema: Il monello della strada
Superga: Ritorna se mi ami
Tirreno: I falchi di Rangoon
Trevi: L'amante indiana
Trianon: Berlino hotel
Trieste: I tre moschettieri
Tuscolo: La corona di ferro
Ventun Aprile: La malquerida
Verbano: I cavalieri del nord-ovest
Vittoria: Tre giorni di gloria
Vittoria Ciampino: Napoli milionaria